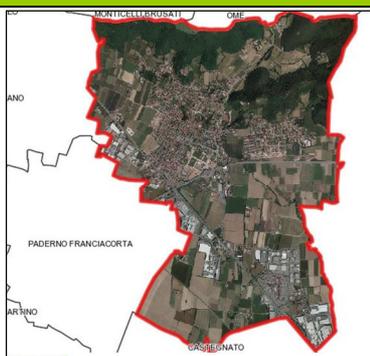


COMUNE DI RODENGO SAIANO



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 20,7% complessivo. Non si rilevano picchi di crescita rilevanti negli archi temporali analizzati, mettendo quindi in evidenza una struttura demografica equilibrata. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 17%.

Popolazione: 9.107 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 3.534 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 12,0 kmq

Densità: 758,9 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Rodengo Saiano	48,6	26,7	21,9	81,7
Provincia di Brescia	49,7	22,3	27,4	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 81,7. Tale dato, inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale più giovane della media.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 49 persone in età non lavorativa: 27 giovani e 22 anziani. Il dato rilevato è di poco inferiore alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

Il sistema economico del comune si è gradualmente rafforzato nel corso degli ultimi decenni. L'osservazione delle tendenze mostra una crescita in tutti i settori ed in particolare per i servizi, con un incremento, dal 1971 al 2001, del 289%. Per il commercio le U.L. hanno avuto una crescita del 75% fra il 1981 ed il 2001 ed anche per l'industria le U.L. sono cresciute del 96%. Analogamente anche gli addetti hanno avuto una crescita costante. L'indirizzo produttivo delle aziende agricole è rappresentato dai settori viticolo, arboricoltura da frutto e cerealicolo-zootecnico, in particolare nel comparto zootecnico bovino (ad indirizzo lattiero). Le dimensioni medie aziendali evidenziano dati in linea con le medie regionali lombarde relative alle diverse tipologie aziendali.

Inventario regionale INEMAR [2008]

Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMISSIONI Aria).

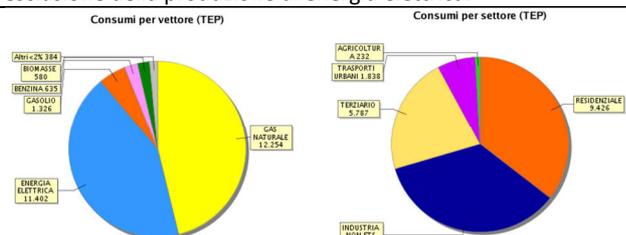
L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale" e "Trasporto su strada" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. L' "Agricoltura" è la principale causa delle emissioni di NH3 e N2O.

Il macrosettore "Estrazione e distribuzione combustibili" è il principale responsabile per l'emissione di CH4, mentre le emissioni dalle combustioni del comparto industriale incidono sulla frazione di SO2 in modo rilevante.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

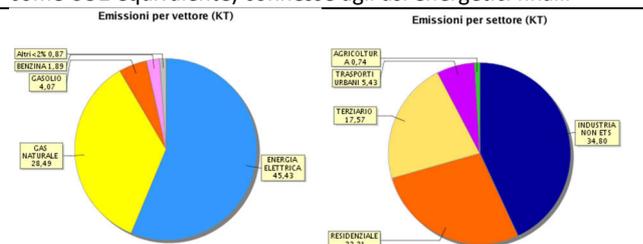
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una prevalenza dei settori residenziale (9.426 TEP), industriale (9.296 TEP) e terziario (5.787 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (12.254 TEP) ed Energia Elettrica (11.402 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO2 equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una prevalenza del settore industriale (34,80 kT di CO2eq), residenziale (22,21 kT di CO2eq) e terziario (17,57 kT di CO2eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Energia Elettrica (45,43 kT di CO2eq) e Gas Naturale (28,49 kT di CO2eq).